

SCHEDA PROGETTUALE

Comune proponente e popolazione residente al 31.12.2022

Comune di Mondovì

Popolazione residente: 22.042

Numero degli Enti/organizzazioni della partnership per la realizzazione del percorso

_____ 11 _____ (compilare solo in caso presenza di partner)

Elenco dei partner che saranno impegnati per la realizzazione del percorso.

Indicare per ognuno: denominazione, sede, codice fiscale

- 1) CSSM- Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese - Corso Statuto, 13 – 12084 Mondovì - P.IVA 02536070044
- 2) CFPCemon- Centro Formazione Professionale Cebano-Monregalese via Conti di Sambuy, 26-12084 Mondovì – P.IVA 02691090043
- 3) ASL CN1 – Consultorio Familiare – Via Carlo Boggio, 12 – 12100 Cuneo – C.F./P.IVA 01128930045
- 4) Nido Comunale - via Ortigara, 2 – 12084 Mondovì – C.F./P.IVA 00248770042
- 5) IC Mondovì 1 - Via Manassero, 8 – 12084 Mondovì – C.F. 93055470046
- 6) IC Mondovì 2 – Via Matteotti, 9 – 12084 Mondovì – C.F. 93055460047
- 7) A.GE Mondovì, via Funicolare, 15 – 12084 Mondovì – C.F. 93032020047
- 8) Ufficio famiglia - Diocesi - Via Vasco, 17 – 12084 Mondovì
- 9) Cooperativa Caracol – Via Al Santuario, 3/D – 12084 Mondovì – C.F./P.IVA 03126130040
- 10) ASD Albero del Macramè – Via Strada dei Sent 16 – 12084 Mondovì – C.F. 93047610048 - P.IVA 03334740044
- 11) Cooperativa Sociale Persona e Società (gestore micronido fraz. Sant'Anna Avagnina – Mondovì) – Corso Giolitti, 23 – 12100 Cuneo – C.F./P.IVA 02603060043

Obiettivi generali del percorso

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Perseguire la valorizzazione e il sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio maggiormente a misura di famiglia
- Promuovere un processo virtuoso per potenziare il protagonismo delle famiglie, con particolare attenzione a quelle di nuova formazione, per sviluppare un modello di corresponsabilità territoriale della comunità educante, capace di rispondere ai bisogni che caratterizzano il complesso contesto attuale
- Promuovere la realizzazione di progettualità attente alla qualità di vita, innovative, flessibili, sostenibili e integrate con l'attuale sistema dei servizi.

Aree di intervento

AREA FAMILY GOAL

L'area **Obiettivo Famiglia** prevede l'attivazione della comunità educante, attraverso processi partecipativi che, anche mediante l'istituzione di un tavolo di coordinamento, favoriscano il coinvolgimento attivo delle famiglie e dei partner di progetto nella co-programmazione, co-progettazione e gestione del piano comunale e dei conseguenti interventi.

AREA FAMILY IN ACTION

L'area **Famiglia in Azione** prevede la promozione e la realizzazione di eventi ludico-culturali, laboratori per genitori e figli e iniziative dedicate a valorizzare il prezioso "tempo famiglia". Le suddette attività saranno progettate dal tavolo di coordinamento e realizzate anche in virtù delle sinergie che verranno sviluppate dai partner con altri soggetti significativi della realtà comunale.

AREA FAMILY PASS

L'area per le **Agevolazioni alle Famiglie** intende attivare una serie di misure quali bonus, politiche tariffarie, convenzioni e promuovere punti di attenzione ai bisogni quotidiani delle famiglie con particolare attenzione a quelle con bambini in età 0/6 anni.

**A) Eventuale esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti
(max 3.000 caratteri)**

Il Comune di Mondovì crede fortemente nella necessità di predisporre un piano specifico per la famiglia, che sappia sostenere e promuovere un ascolto dialettico e innovativo, anche alla luce dei nuovi bisogni emersi nel post pandemia.

Il confronto con le realtà che, per mission, interagiscono con le famiglie ha, infatti, portato alla luce situazioni di vulnerabilità riscontrate sia nell'ambito scolastico (anche in fascia precoce) sia nelle attività extra scolastiche e del tempo libero: le famiglie ricercano occasioni ricreative, aggregative e di vita comunitaria per ripristinare relazioni positive, ridimensionando le criticità del quotidiano. Tali occasioni possono, infatti, rappresentare la possibilità della nascita di nuove reti informali di aiuto, nelle quali le famiglie possono sì confrontarsi, ma anche sostenersi concretamente a vicenda nelle incombenze ordinarie.

Sul territorio, prima della pandemia, l'AGE (Associazione genitori locale) aveva creato momenti di aggregazione, di natura soprattutto formativa, che hanno fornito una buona risposta al bisogno di conoscenza dei genitori; con il tempo, però, e con il naturale ricambio generazionale, queste occasioni sono venute meno.

Dopo il lockdown, definibile anche culturale, l'offerta formativa presente on line si è significativamente arricchita, senza però colmare il bisogno di presenza fisica e di confronto diretto e concreto rilevato costantemente sul territorio monregalese, soprattutto fra le famiglie con bambini in fascia 0/6 anni.

Il Comune, con l'adesione ad alcuni progetti, ha sempre più focalizzato l'attenzione sull'importanza di consolidare una rete che operi stabilmente, a favore del benessere delle famiglie, a partire da una loro partecipazione attiva.

Un valido esempio in questi termini è rappresentato dal progetto "INTO THE GROOVE - Almeno un'ora di felicità per tutti", finalizzato a stimolare l'attivazione delle famiglie. Realizzato sui territori di Mondovì e Ceva, vede come soggetto capofila il Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese ed è stato costruito dopo un lungo processo di co-progettazione con diversi partner del territorio (famiglie, cooperative, Comuni, enti gestori dei servizi sociali, scuole, agenzie formative, associazioni) con le finalità di potenziare il protagonismo delle famiglie, realizzare progettualità integrate e stimolare la collaborazione tra reti formali (enti ed istituzioni) informali (famiglie, gruppi spontanei).

Le fasi operative "Empowerment e sviluppo di comunità" (supporto di operatori per la creazione di iniziative e rispondenti alle esigenze familiari) e "Help family" (azioni di sostegno concreto alle famiglie in collaborazione con istituzioni ed enti del territorio) si sono integrate tra loro in maniera complementare mettendo in luce il bisogno di ascolto concreto delle famiglie specialmente quelle di nuova formazione o con bimbi in fascia 0/6 anni.

Il progetto ha subito notevoli modifiche rispetto alla progettazione iniziale a causa dell'emergenza sanitaria che ha impedito la realizzazione di alcune azioni e ha imposto la rimodulazione e la riprogettazione. A livello generale, INTO THE GROOVE ha accompagnato le nuove necessità dei nuclei famigliari che, pur nella difficoltà a partecipare in maniera costante alle attività di progettazione, allo stesso tempo hanno preso parte alle attività realizzate con entusiasmo e desiderio di ripristinare relazioni.

B) Caratteristiche del percorso/ piano comunale con particolare riferimento a:

B.1 Elementi essenziali del piano comunale (max 6.000 caratteri)

Il Comune di Mondovì intende promuovere azioni che mettano al centro la famiglia ed il suo benessere, sostenendola nella sua dimensione privata e valorizzandola come risorsa vitale per la collettività e come soggetto a valenza pubblica, capace di generare valore per l'intera comunità.

La qualità di vita di una cittadinanza e delle famiglie che la compongono, è, infatti, condizionata dall'offerta che il territorio mette in campo, in termini di buone politiche a supporto familiare, opportunità, agevolazioni.

Sulla base di tali considerazioni, il Comune di Mondovì ritiene che il percorso di certificazione e il piano comunale rappresentino un'ottima **opportunità per consolidare e sviluppare politiche partecipate a favore delle famiglie.**

Costruire il piano comunale prevede, innanzitutto, un **processo di coinvolgimento attivo** delle famiglie, dei partner istituzionali, degli enti del terzo settore e di ulteriori stakeholder da coinvolgere nella co-programmazione e co-progettazione al fine di riorientare le politiche comunali, e perseguire, così, il benessere delle famiglie, implementando servizi, proposte e politiche tariffarie.

Si tratta, quindi, di sperimentare ed implementare modelli gestionali, organizzativi e di valutazione delle strategie rispondenti alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio. Il Comune intende costruire un piano famiglia, suddiviso in **tre Aree di intervento**, muovendosi all'interno di una "cornice" comune, per l'individuazione e lo sviluppo di un modello di co-responsabilità territoriale, che si realizzi attraverso una comunità educante, in risposta ai bisogni familiari che caratterizzano il complesso contesto attuale.

In questo modo, le diverse realtà educative (famiglie, scuole, associazioni, enti, cooperative, aziende) unendo i loro intenti per valorizzare il capitale relazionale, promuovono un ambito di riflessione comune, fatto di progettualità e azioni per la realizzazione di una comunità che sostiene e che educa.

Nell'Area **FAMILY GOAL** è prevista la **costituzione del Tavolo di Coordinamento** che sostiene sinergie tra tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa: far sì che queste singole realtà entrino sempre più in rete permette alle famiglie un inquadramento generale e semplificato di quello che la città mette loro a disposizione.

Il coinvolgimento attivo dell'associazionismo familiare, in particolare poi, esalta il principio di sussidiarietà orizzontale: la famiglia diventa, così, il fulcro delle proposte pubbliche; favorendo, infatti, le iniziative che rispondono agli interessi ed ai bisogni delle famiglie si concorre alla creazione delle condizioni ideali per il pieno sviluppo della persona umana e, di conseguenza, della comunità di cui fa parte.

In tale prospettiva, l'istituzione di un Tavolo di Coordinamento assurge a quadro teorico di indirizzo di riferimento nel delineare gli elementi essenziali del piano comunale: il **Welfare delle Responsabilità Condivise** che ne deriva, poichè frutto di linee codefinite da tutti i suoi componenti, determina la programmazione, la progettazione e la conseguente realizzazione delle **Aree di Intervento** inerenti le politiche familiari.

In questo modo si concretizza una vera e propria evoluzione della governance, caratterizzata da una partecipazione intesa come azione non episodica, più articolata, espressione dei diversi componenti, in una definizione ed elaborazione collettiva, che preveda, anche, la valutazione del processo e dei risultati.

In tal senso l'**AREA FAMILY GOAL** rappresenta l'occasione di trasformare la partecipazione in una prassi ordinaria, promuovendo momenti stabili di scambio, consultazione, co-decisione, co-programmazione e co-progettazione.

I percorsi partecipativi devono, infatti, intenzionalmente, creare autentiche occasioni di ascolto, uscendo dalle formalità, dedicando tempo e spazi, custodendo e valorizzando i pensieri che emergono, agendo un reale intervento sulla realtà e promuovendo un cambiamento tangibile nel benessere della comunità.

L'**AREA FAMILY IN ACTION** costituisce la sezione operativa che segue la fase di progettazione del Tavolo di Coordinamento e prevede la promozione e la realizzazione di eventi ludico-culturali, laboratori per genitori e figli e iniziative dedicate a valorizzare il prezioso "tempo famiglia".

Le attività, progettate e realizzate in collaborazione tra i partner e con altri soggetti significativi della realtà comunale, saranno destinate a tutte le famiglie del territorio.

La collaborazione con Enti e Associazioni locali promuove il senso civico di appartenenza al territorio, sviluppa il legame con la comunità e il significato della famiglia come portatrice di valori e leva della società.

Al termine di ogni evento o attività realizzata si prevede la rilevazione di feedback da parte dei partecipanti e la raccolta di nuovi fabbisogni, in un processo di ascolto continuo e partecipato. I dati rilevati costituiranno la base per le future riflessioni del Tavolo di Coordinamento, per la riprogettazione di azioni e per il coinvolgimento di nuove associazioni locali.

Il Tavolo di Coordinamento diventa anche il luogo dove le azioni previste dall'**AREA FAMILY PASS** trovano una prima definizione come fabbisogno e vengono sviluppate nel dettaglio con il Comune in termini di finalità, attivazione e realizzazione finale.

In quest'area si definiscono le **agevolazioni alle famiglie** quali bonus, politiche tariffarie, convenzioni, attivazione di punti di facilitazione ai bisogni quotidiani delle famiglie con particolare attenzione a quelle con bambini in età 0/6 anni.

Anche in questo caso, si prevede di rilevare feedback dai fruitori delle iniziative per verificare la coerenza delle proposte, l'aderenza rispetto al fabbisogno e l'effettivo utilizzo.

B.2 Congruità, coerenza, completezza e rispondenza del piano rispetto agli obiettivi, alle priorità di intervento ed alle attività di interesse generale prescelte, con descrizione delle modalità di realizzazione e delle diverse fasi di attuazione *(max 6.000 caratteri)*

Il Comune, al fine di promuovere il protagonismo delle famiglie, intende avvalersi della certificazione di "Comune amico della famiglia" per avviare un **processo virtuoso** di buone prassi, che possano supportare il benessere e lo sviluppo di famiglie coese e fautrici di futuri cittadini consapevoli del valore di una comunità armoniosa.

L'adesione alla rete "Comune amico della famiglia" rappresenta un primo passo per redigere il piano comunale attuale ed i futuri, sulla base di una sempre più attenta lettura dei fabbisogni espressi dal territorio.

La presente proposta progettuale, suddivisa in aree, vede il suo nucleo centrale nella costituzione del **Tavolo di Coordinamento** nell'area **FAMILY GOAL** che costituisce il punto di partenza e il luogo dei sogni realizzabili per famiglie e istituzioni.

Le aree **FAMILY IN ACTION** e **FAMILY PASS** rappresentano la realizzazione concreta di idee e suggestioni del tavolo, arricchito e partecipato da soggetti diversi.

Di seguito le aree di intervento:

L'**AREA FAMILY GOAL** è definibile come la **cabina di regia** del progetto, nella sua accezione principe di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività e prevede il protagonismo attivo dei genitori: le iniziative a favore delle famiglie monregalesi, con particolare attenzione a quelle di nuova costituzione, vedranno il loro incipit in questo contesto partecipato di co-progettazione.

Saranno pertanto calendarizzati periodici momenti di confronto tra le famiglie, le istituzioni e gli enti del terzo settore partner di progetto per la graduale e partecipata **costruzione del piano comunale** e la conseguente **costituzione del Tavolo di Coordinamento**. In tal senso, il Tavolo rappresenterà lo strumento principale per favorire il protagonismo attivo attraverso una concreta e costante co-programmazione e co-progettazione.

Data la durata biennale del progetto, la cabina di regia avrà anche il compito di far emergere e raccogliere nuovi fabbisogni per rendere la progettualità sempre dinamica e rispondente alle esigenze contingenti.

I componenti del Tavolo/cabina di regia saranno i rappresentanti dei partner di progetto e, come tali, portatori di istanze di varie visioni.

Nel dettaglio saranno coinvolti al Tavolo le seguenti figure:

- 1) Comune di Mondovì - Assessore Politiche Sociali
- 2) CSSM - Esponente Ufficio Progetti e/o Assistente sociale
- 3) CFPCemon - Responsabile sede Mondovì
- 4) ASL Servizi Sanitari - Rappresentante Consultorio
- 5) Age - Componenti Direttivo e/o genitori associati
- 6) Nido Comunale - Direttrice o insegnante e Rappresentanti dei genitori
- 7) Nido privato Quartiere S. Anna Avagnina – Direttrice o insegnante e Rappresentanti dei genitori
- 8) IC Mondovì 1 - Dirigente o insegnante e Rappresentanti dei genitori
- 9) IC Mondovì 2 - Dirigente o insegnante e Rappresentanti dei genitori
- 10) Ufficio famiglia - Diocesi (Gruppi Parrocchiali) - Rappresentante incaricato
- 11) Cooperativa Caracol - Referenti Educativi
- 12) ASD Albergo del Macramè - Referenti Educativi

Per favorire il lavoro del Tavolo, la coesione e la collaborazione tra i partecipanti di realtà differenti e con background molto diversi, il Comune prevede la realizzazione di **incontri formativi** per la condivisione di linguaggi, obiettivi e modalità operative. L'unità del gruppo e la corretta interazione potrà garantire una continuità nel lavoro, in un'ottica di prosecuzione e sostenibilità nel tempo.

L'**AREA FAMILY IN ACTION** costituirà l'insieme delle occasioni operative a favore dei nuclei, in termini di eventi ed iniziative per la valorizzazione del "tempo famiglia".

In tal senso si darà spazio alla realizzazione di momenti ludico-culturali quali rassegne di cinema, teatro, letture dedicate, mostre ed esposizioni di elaborati condivisi tra genitori e figli, laboratori pratici ed interattivi intergenerazionali per favorire dialogo, scambio di

punti di vista e conoscenza reciproca.

Saranno inoltre previsti momenti formativi per rafforzare le competenze genitoriali, affrontare le fasi di crescita e sviluppo dei figli, costruire e mantenere un dialogo improntato al confronto e all'apertura.

Sarà, inoltre, posta particolare attenzione alle iniziative da costruire con e per le famiglie di nuova costituzione, con proposte mirate, su tematiche studiate in base alle esigenze legate alla fascia d'età dei figli.

Si differenzieranno, così, i momenti formativi a partire da quanto rilevato direttamente dai neogenitori, attraverso questionari ad hoc, per rispondere il più possibile alle loro esigenze, naturalmente diversificate a seconda delle tappe di sviluppo dei figli.

L'**Area Family Pass** racchiude l'insieme delle misure a favore delle famiglie per il miglioramento della fruizione dei servizi; prevederà agevolazioni tariffarie, bonus e creazione di punti di attenzione ai nuclei familiari soprattutto per quelli di nuova costituzione e/o con bambini in fascia 0/6 anni. A titolo esemplificativo, alcune misure potranno essere "ingressi famiglia" a musei, cinema, teatro ed ad altre iniziative a pagamento, parcheggi dedicati alle famiglie, tavoli dedicati nei locali pubblici, piccoli giocattoli/fogli e colori da lasciare in dotazione, aree per allattamento e cambio.

Tutte le iniziative proposte saranno identificate da un logo riconoscibile per individuare facilmente le opportunità family friendly.

In tal senso, inoltre, il Comune per sistematizzare le proprie proposte a favore delle famiglie e condividere le iniziative di altre realtà comunali vicine, si sta adoperando per formalizzare l'adesione alla convenzione, proposta dal Forum Famiglie di Cuneo, per l'attivazione della **Carta F6G**.

Essa sarà collegata ad un portale, che raccoglie proposte, promozioni, agevolazioni, iniziative dedicate specificatamente alle famiglie con figli.

Anche le famiglie monregalesi potranno pertanto registrarsi, al fine di richiedere e ricevere materialmente la carta ed accedere alla vetrina degli eventi promossi a vario livello e pensati ad hoc, nonché sfruttare le agevolazioni che i promotori vorranno mettere in atto.

B.3 Luoghi/sedi di realizzazione delle attività *(max 2.000 caratteri)*

Le attività saranno realizzate nel territorio del Comune di Mondovì, utilizzando spazi e luoghi adeguati al raggiungimento degli obiettivi delle varie aree.

Per la realizzazione dell'**AREA FAMILY GOAL** si prevede di mettere a disposizione spazi del Comune per favorire momenti di incontro del Tavolo di Coordinamento e di confronto con enti/associazioni del territorio. Gli stessi locali comunali dovranno essere vissuti concretamente, con l'obiettivo di avvicinare sempre di più la popolazione ai luoghi istituzionali nel processo di ascolto e di confronto: in questo senso si darà concretezza alla casa comunale come casa di tutti.

Per le attività di **FAMILY IN ACTION** i luoghi saranno molteplici e definiti a seconda delle iniziative da realizzare; in fase di progettazione, di prima analisi dei fabbisogni e sulla base di esperienze pregresse, si privilegeranno spazi aperti, quali piazze, parchi, strade per attività con finalità aggregative, rivolte ad un gran numero di famiglie, mentre spazi chiusi quali musei, cinema, teatro, biblioteca e spazi attrezzati per attività formative o culturali.

Anche gli Istituti scolastici e l'Agenzia formativa, partner di progetto, intendono mettere a disposizione le loro strutture per la realizzazione delle attività e delle varie iniziative offrendo attrezzature e strumenti coerenti con le finalità da raggiungere.

L'area **FAMILY PASS**, per come è stata progettata, prevede che il Comune di Mondovì coinvolga nuovi soggetti all'interno del partenariato per creare punti di attenzione alle esigenze delle famiglie e favorire la partecipazione ad attività o la migliore fruizione di vari servizi.

I luoghi ipotizzati in fase di progettazione sono musei della città, cinema, teatro, locali pubblici collegati ad attività commerciali, in accordo con nuovi soggetti che saranno chiamati a collaborare alla realizzazione del progetto.

B.4 Sinergie e collaborazioni con i Partner *(max 5 000 caratteri)*

Il partenariato che sostiene il progetto collabora da molto tempo sul territorio del Comune per la realizzazione di vari progetti con diverse finalità, incentrati sul miglioramento delle condizioni di benessere di varie fasce di popolazione e della cittadinanza.

Le reti dei partner si caratterizzano per una conoscenza reciproca delle competenze e delle skills di ciascuno, consolidata da anni di lavoro condiviso e da un rapporto costante e sinergico che evidenzia le diverse competenze e campi d'azione, ma anche i punti di contatto strategici.

La collaborazione si è sviluppata anche grazie a diversi tipi di tavoli istituzionali che hanno finalità specifiche e che operano su attività di carattere generale o legati a tematiche più circoscritte. In questi spazi di confronto si è rafforzata la conoscenza tra gli enti, le istituzioni, i soggetti del terzo settore, le scuole e le associazioni che costituiscono il partenariato di questa proposta progettuale, facendo crescere la convinzione e la consapevolezza di operare in maniera congiunta per raggiungere l'obiettivo principe del benessere delle famiglie.

L'ultima esperienza del progetto "INTO THE GROOVE" ha ribadito l'importanza di un partenariato ricco e composito, pronto a collaborare mettendo a disposizione non solo skills, risorse umane, strumenti e attrezzature, ma anche capace di condividere le proprie reti di contatti specifici, da richiamare a fronte di esigenze particolari e da individuare in fase di realizzazione del progetto.

Sulla base di questi presupposti, anche per questa progettazione il Comune ha costituito una rete di collaborazione con i partner integrando soggetti che a vario titolo incrociano le tematiche familiari.

Di seguito le mission dei partner e le sinergie di compartecipazione utili allo sviluppo del piano comunale

CSSM: Il Consorzio per i servizi socio assistenziali del Monregalese, di cui il Comune di Mondovì è uno dei 28 Comuni costituenti, è l'ente giuridico che governa il sistema locale degli interventi sociali su delega dei Comuni consorziati. La mission dell'ente è mettere "le persone al centro", promuovendo il dialogo, l'accoglienza e la sussidiarietà, in un'ottica di rete e sinergia con le diverse realtà locali che operano, a vario titolo, sul territorio di riferimento. Nel Progetto partecipa al Tavolo di Coordinamento e funge da collegamento con le proposte progettuali di tipo sociale.

CFPCemon: agenzia formativa locale accreditata alla Regione Piemonte, capofila del progetto “Into the Groove”, rende disponibili risorse umane ed attrezzature per la realizzazione di attività formative, culturali o di carattere laboratoriale per far trascorrere “tempo famiglia” di qualità. Partecipa al Tavolo di Coordinamento e si occupa della gestione delle attività di comunicazione del progetto.

ASL: L’ambito sanitario per le famiglie è in particolar modo rappresentata dal Consultorio familiare nella sua mission di accoglienza e accompagnamento dei neo-genitori nelle fasi di sviluppo dei bambini. Partecipa al Tavolo di Coordinamento e funge da collegamento con le proposte progettuali di tipo sanitario.

Nido Comunale/ Nido Privato Quartiere Sant’Anna: servizio del Comune e servizio privato dedicati a bambini in fascia 0-3, propongono approcci educativi innovativi, improntati a modalità didattiche aderenti ai nuovi fabbisogni delle famiglie. In precedenti progettualità, il Nido Comunale ha attivato occasioni formative collegate alle metodologie quali outdoor, metodo montessori, ecc con momenti di aggregazione quali corsi di yoga genitori-bimbi, pic nic in giardino, ecc. Entrambi i soggetti partecipano al Tavolo di Coordinamento con proprio personale e con una rappresentanza di genitori; inoltre metteranno a disposizione spazi per la realizzazione di attività.

IC Mondovì 1 e IC Mondovì 2: sono gli istituti comprensivi della Città e costituiscono uno dei principali luoghi di raccolta e ascolto dei fabbisogni delle famiglie. Sono partner attivi di numerosi progetti educativi e sono in rete costante con altri soggetti del territorio attraverso i tavoli istituzionali. Partecipano al Tavolo di Coordinamento con proprio personale e con una rappresentanza di genitori; inoltre metteranno a disposizione spazi per la realizzazione di attività.

Age: Associazione Genitori locale, attualmente vive un ricambio generazionale e intende rinnovare il proprio ruolo quale punto di riferimento per la lettura dei bisogni familiari. Partecipa con i propri rappresentanti al Tavolo di Coordinamento.

Ufficio famiglia - Diocesi (Gruppi Parrocchiali): rappresenta un catalizzatore aggregativo riconosciuto ed importante per un buon numero di famiglie monregalesi. Nei diversi progetti ha collaborato come promotore di iniziative, raggiungendo un cospicuo numero di persone. Partecipa al Tavolo di Coordinamento.

Cooperativa Caracol: soggetto educativo del terzo settore presente sul territorio con numerose progettualità, ha relazione con tutti i partner della rete e si occupa della gestione di progetti di innovazione e prevenzione. Partecipa al Tavolo di Coordinamento ed è incaricata di una serie di attività con le famiglie in collaborazione con altri partner.

ASD Albero del Macramè: soggetto educativo del terzo settore, si configura come società sportiva che offre occasioni ludico-culturali per famiglie. Da anni in collaborazione col Comune organizza il Festival Piazza di Circo che vede l’esibizione di talenti ed artisti che coinvolgono grandi e piccini. Partecipa al Tavolo di Coordinamento ed è incaricata di una serie di attività con le famiglie in collaborazione con altri partner.

B.5 Modalità di coinvolgimento delle famiglie (max 3.000 caratteri)

Il progetto prevede che le famiglie siano coinvolte nelle differenti fasi del progetto:

- 1) Fase di co-progettazione e monitoraggio delle attività
- 2) Fase di realizzazione e partecipazione alle iniziative

1) Progettare insieme alle famiglie è una sfida, perché presuppone un radicale cambio di prospettiva da parte di tutti i partner di progetto: per le istituzioni significa imparare a lavorare sullo stesso piano, senza le gerarchie implicite che spesso regolano i tavoli istituzionali, usando schemi di incontro come le comunità di pratiche, per ragionare insieme sulle soluzioni a problemi comuni; per le famiglie significa, invece, imparare non più solo a “comunicare i propri problemi”, ma a “mettere in campo le proprie risorse”, uscendo dalla logica assistenzialista e diventando cittadini attivi e impegnati in prima persona.

La co-progettazione e il monitoraggio post attività saranno realizzati dal **Tavolo di Coordinamento** a cui parteciperanno, come già indicato, rappresentanti di vari soggetti territoriali: per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, in una prima fase, saranno chiamati i genitori già impegnati presso gli istituti scolastici e i nidi quali portavoce di istanze e idee. Il gruppo di progettazione sarà poi implementato da ulteriori ingressi di genitori che, partecipando ai primi eventi, si renderanno disponibili. Qualora il gruppo dei genitori diventasse particolarmente numeroso, si potrà ipotizzare la creazione di eventuali sottogruppi.

Un ruolo importante sarà, inoltre, giocato dall'AGE, espressione di un gruppo di famiglie già abituate al confronto ed alla progettazione partecipata.

Ogni partner solleciterà la propria rete nella condivisione di bisogni, spunti e visioni anche attraverso strumenti e metodi interattivi quali, per esempio, focus group, world caffè, forme di questionari on line.

2) Le famiglie avranno un ruolo attivo e propositivo nella fase di realizzazione e partecipazione alle attività. Anche in questi termini il cambio di prospettiva risulterà sostanziale, poichè le attività realizzate costituiranno uno spazio per aumentare il senso di comunità, capace di implementare e valorizzare il tempo famiglia, e un'occasione per coinvolgere nuovi genitori, raccogliere fabbisogni e promuovere la co-progettazione.

Alla luce delle esperienze pregresse, la partecipazione ad eventi è sempre particolarmente gradita e viene vissuta dai genitori come occasione per trascorrere del tempo di qualità insieme ai propri figli e per vivere esperienze nuove, culturali e di tipo pratico, dove la dimensione del “fare insieme” diventa esperienza di condivisione e di incontro in una prospettiva di leggerezza.

Tale modalità operativa di coinvolgimento delle famiglie sarà accompagnata dal supporto educativo di operatori del terzo settore, in un'ottica di prossimità, con l'obiettivo di far conoscere la volontà del Comune di avviare nuove politiche a favore delle famiglie.

Le attività di comunicazione, descritte nelle sezioni seguenti, saranno finalizzate a promuovere il coinvolgimento di ulteriori famiglie.

B.6 Descrizione delle caratteristiche di innovazione sociale del percorso, illustrando anche l'eventuale esistenza di un legame sinergico con le azioni già messe in campo da Enti/organismi quali ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ecc.

(massimo 3000 caratteri)

Gli elementi innovativi della presente istanza sono riassumibili in **tre aspetti** principali. Il primo aspetto è costituito dall'approccio partecipato alla **co-progettazione di azioni** riguardanti le famiglie che è, per il Comune di Mondovì, un elemento nuovo rispetto al passato, perchè promuove un atteggiamento collaborativo con le istituzioni e rafforza il senso di cittadinanza attiva.

La volontà di attivare un ascolto aperto e dialettico delle istanze familiari, in un'ottica di condivisione della ricerca di risposte ai problemi, costituisce infatti uno stimolo al reindirizzamento delle politiche comunali sul tema famiglia, passando così, da una concezione di welfare puramente assistenziale ad un Welfare delle Responsabilità Condivise, nel quale ogni componente sarà portatore di bisogni, ma anche chiamato ad attivarsi in prima persona per proporre soluzioni ed impegnarsi a concretizzarle. La modalità, promossa dal bando, si ritrova, peraltro, anche in alcuni progetti che fanno capo al Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali ed all' ASL nei quali, sempre più, si contempla la partecipazione diretta dei genitori alla costruzione di percorsi educativi e di accompagnamento alla genitorialità.

La proposta progettuale rappresenta, inoltre, l'occasione per avviare un percorso di certificazione che permetterà l'ingresso in un network di territori accomunati dalla volontà di sostenere concretamente le famiglie; il **confronto con altre realtà territoriali**, anche extra Regione, darà la possibilità di attivare un approfondimento costante sulle politiche per la famiglia, generando un miglioramento continuo, da lasciare in eredità anche alle amministrazioni future.

La conoscenza di esperienze differenti potrà incentivare la ricerca di nuovi partner e di nuovi canali di finanziamento, per dare continuità alle azioni avviate e generare ulteriore innovazione a livello sociale.

Inoltre, la costituzione di un tavolo dedicato alle politiche della famiglia, composto da soggetti multicompetenze, ed in particolare la presenza dei servizi sanitari e socio assistenziali permetterà la **condivisione di informazioni su tutti i progetti attivi** sul territorio, la contaminazione di idee e buone prassi e la riduzione del rischio di duplicazione di attività simili.

Questo elemento per Mondovì è particolarmente innovativo e permetterà l'ottimizzazione delle risorse fruibili dal territorio.

B.7 Presenza di sistemi di monitoraggio e verifica periodica nel percorso *(massimo 2000 caratteri)*

Le politiche e le azioni previste a favore delle famiglie, nell'ambito del presente progetto, richiedono l'attivazione di meccanismi sociali complessi per i quali si prevede un'attività di valutazione partecipata che, con tecniche e procedure quali i focus group, world café e questionari, possa mettere in circolo le idee, favorisca il confronto e la comprensione del differente lessico dei diversi attori della rete (enti istituzionali, cooperative sociali, asso-

ciazioni di famiglie, cittadini..).

Grazie alle competenze di alcuni partner di progetto, si intende infatti realizzare un **processo di valutazione partecipata** che consenta di agevolare la riorganizzazione e ri-progettazione in itinere delle azioni del progetto, per accrescere il valore pubblico della famiglia e favorire un miglioramento dell'efficienza dei servizi. In prospettiva la valutazione partecipativa dovrà aspirare a diventare un tassello della catena del valore pubblico, aumentando la capacità dell'amministrazione e di tutta la rete di partner, di gestire e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi che mirano ad accrescere il benessere della famiglia, valorizzando il ruolo del cittadino come: co-valutatore, co-progettatore, co-produttore.

È infatti importante che i soggetti coinvolti nel servizio o nell'attività oggetto di valutazione comprendano che **l'obiettivo ultimo della valutazione partecipativa è il miglioramento dell'offerta dei Servizi e la soddisfazione dell'utente**. "Valutare un processo significa "dare valore" e non meramente misurare e giudicare" (Zamagni Venturi, Rago 2015).

In tal senso il progetto prevede 4 momenti di verifica in itinere (2 per ogni anno di durata del progetto) ed uno conclusivo per il tavolo di coordinamento. Saranno predisposti dai partner strumenti di valutazione partecipata per le famiglie che usufruiranno delle attività di progetto e per gli Enti/associazioni del territorio coinvolti nelle singole iniziative.

B.8 Attività di diffusione e comunicazione sul percorso *(massimo 2.000 caratteri)*

La comunicazione, capillare ed allargata, assicurerà la diffusione di notizie/informazioni che sarà fondamentale come sostegno attivo a tutte le azioni del progetto creando coinvolgimento sul territorio.

Obiettivi della comunicazione:

INFORMARE: dare notizie sulle attività organizzate e fare sinergia con altre progettualità veicolando sugli stessi canali comunicativi azioni simili, ottimizzando le risorse del territorio ed offrendo un'informazione integrata e il più possibile completa.

COINVOLGERE ed **ESPANDERE:** utilizzare la comunicazione per fidelizzare e coinvolgere nuove famiglie, associazioni e enti del territorio, potenziando le reti formali ed informali.

-DIFFONDERE e **DIVULGARE:** evidenziare le attività svolte, raccontando la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione ed i protagonisti.

L'analisi del fabbisogno delle famiglie ha messo in luce la necessità di istituire punti informativi on line e/o cartacei da cui si possano attingere informazioni sulle offerte dedicate. Quest'attenzione risulta particolarmente rilevante per quanto riguarda le famiglie di nuova formazione che in questo modo potranno valutare la partecipazione in modo agevole e funzionale.

Strumenti previsti:

- Eventi di lancio e promozione del progetto (conferenza stampa iniziale) in accordo con Regione Piemonte;
- Canali social dedicati e dei soggetti partner (Facebook, Instagram, Twitter) e pubblicità cartacea (locandine, volantini presso punti di aggregazione famiglie o bacheche

istituzionali)

- Articoli su settimanali locali e pubblicazioni on line;
- Chat e gruppi di messaggistica;
- Video spot intermedi/finali del progetto per diffondere risultati.

La fase di comunicazione sarà preceduta dalla creazione di un logo per identificare iniziative e spazi family friendly; il posizionamento del logo sulle vetrine di esercizi pubblici oppure in altri luoghi renderà visibile l'attenzione dedicata alle famiglie.

La creazione del logo identificativo verrà realizzata in condivisione con gli istituti scolastici, per generare il senso di appartenenza al progetto.

Il Comune concorderà con la Regione Piemonte la disposizione e la tipologia dei loghi da inserire in tutte le comunicazioni.

B.9 Risultati attesi *(max 3.000 caratteri)*

A livello di esiti attesi, il progetto potrà diventare lo strumento per la costruzione di un modello di **Welfare delle Responsabilità Condivise**, generando un impatto sia per il territorio del Comune di Mondovì sia per le sue famiglie.

A livello di territorio, i risultati attesi sono:

- valorizzazione e sostegno delle diverse funzioni assolve dalla famiglia, con la creazione di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio maggiormente a misura di famiglia;
- creazione di un processo virtuoso per potenziare il protagonismo delle famiglie, con particolare attenzione a quelle di nuova formazione, sviluppando un modello di co-responsabilità territoriale della comunità educante, capace di rispondere ai bisogni che caratterizzano il complesso contesto attuale.

A livello di singole famiglie, i risultati attesi sono:

- miglioramento del benessere delle famiglie attraverso la realizzazione di progettualità attente alla qualità di vita, innovative, flessibili, sostenibili e integrate con l'attuale sistema dei servizi, capaci di creare occasioni di aggregazione, di generare rafforzamento delle competenze genitoriali e di sviluppare reti formali ed informali per il sostegno nelle attività quotidiane.

Per monitorare il progressivo raggiungimento dei risultati, il Comune ha previsto alcuni indicatori di tipo quantitativo e qualitativo.

Gli **indicatori quantitativi** saranno legati alle aree e alle singole azioni e saranno relativi ai numeri di partecipanti di FAMIGLIE e ASSOCIAZIONI impegnate nelle tre aree di intervento.

Indicatori quantitativi nei 2 anni:

Area FAMILY GOAL

Indicatore: coinvolgimento di 10 Famiglie e 5 Stakeholders/Associazioni al Tavolo di Coordinamento

AREA FAMILY IN ACTION

Indicatore: coinvolgimento di 100 FAMIGLIE nella partecipazione agli eventi;

AREA FAMILY PASS

Indicatore: coinvolgimento di 100 FAMIGLIE che usufruiranno di bonus, agevolazioni e fruizione di aree dedicate.

Gli **indicatori qualitativi** valuteranno il funzionamento generale del progetto e l'impatto delle azioni sul territorio.

Si prevede di monitorare:

- il rispetto del cronoprogramma, le azioni programmate, attivate e concluse;
- la partecipazione costante o l'ingresso di nuove delle famiglie/associazioni al tavolo di coordinamento (osservazione di incremento anche da punto di vista quantitativo);
- il livello di gradimento delle iniziative proposte rilevato tramite questionari on line, focus group, world caffè, feedback su canali social;
- il cambiamento generato nei protagonisti delle attività rilevato tramite video interviste;
- l'attivazione di nuove collaborazioni di rete con ulteriori stakeholders (osservazione di incremento anche da punto di vista quantitativo);
- le nuove iniziative nate ad integrazione di azioni del progetto

Nei momenti di verifica e monitoraggio verranno analizzati i dati rilevati, lo scostamento rispetto agli indicatori e le eventuali azioni correttive da apportare.

C. Cronoprogramma (Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Data la natura della proposta progettuale che costituisce di per sé l'avvio di un processo le azioni previste proseguiranno oltre i termini stabiliti dall'iniziativa regionale; il Tavolo di Coordinamento resterà costituito in maniera permanente e sarà luogo di co-progettazione per il futuro.

[illegible]

D. PIANO FINANZIARIO

Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento almeno 10% (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)	€ 9.200	€ 4.000,00 (di cui 2.000,00 dal Comune di Mondovì e € 2.000,00 dal CSSM)	€ 13.200,00
B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%	€ 2.500,00		€ 2.500,00
C. Spese dirette per la realizzazione del progetto (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)	€ 14.800,00		€ 14.800,00
D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%	€ 1.000,00		€ 1.000,00
Totali	€ 27.500,00	€ 4.000,00	€ 31.500,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%, da calcolarsi sul costo totale (colonna C)	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- A. Spese di personale, interno e/o esterno (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)
- B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%
- C. Spese dirette per la realizzazione del progetto (modulabile in linea con il piano, fino a completamento del finanziamento totale)
- D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 20%.

Spese non ammissibili:

tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing).